

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-696 del 14/02/2023
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Attività di autolavaggio svolta dalla Ditta "SULIS MONICA i.i." nel sito di Via XXV Aprile n. 17 - comune di Sant'Ilario d'Enza
Proposta	n. PDET-AMB-2023-710 del 13/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno quattordici FEBBRAIO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 36816/2022

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Attività di autolavaggio svolta dalla Ditta **"SULIS MONICA i.i."** nel sito di Via XXV Aprile n. 17 - comune di Sant'Ilario d'Enza.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta **SULIS MONICA i.i.**, avente sede legale nel comune di Parma – Via Strada Provinciale n. 32 e stabilimento nel comune di **Sant'Ilario d'Enza - Via XXV Aprile n. 17** – Provincia di Reggio Emilia, inerente l'attività di autolavaggio, acquisita agli atti con prot. PG/2022/182677 del 07/11/2022 e la documentazione integrativa acquisita da Arpae ai PG/2022/204449 del 14/12/2022 e PG/2023/11512 del 23/01/2022, relativa all'acquisizione dei titoli ambientali per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio e per il rumore;

Rilevato pertanto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Preso atto che le acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio, oggetto della presente autorizzazione, le acque reflue di dilavamento del piazzale e le acque reflue domestiche dei servizi igienici relative all'adiacente distributore carburanti, gestito dalla Ditta PIZZAFERRI PETROLI Spa, confluiscono, a valle dei relativi pozzetti di ispezione, in unica rete fognaria di allontanamento avente recapito, mediante punto di scarico (S1) in comune, al fosso di scolo stradale adducente al canale di bonifica denominato Cavo Calintano;

Tenuto conto che attualmente lo scarico delle acque reflue di dilavamento del piazzale del distributore carburanti e le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del locale adiacente all'attività di autolavaggio risultano autorizzate alla Ditta PIZZAFERRI PETROLI Spa con Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2021-5584 adottata da questa Arpae in data 08/11/2021;

Rilevato che, per lo scarico comune (S1) di cui sopra, le Ditte "SULIS MONICA i.i." e "PIZZAFERRI PETROLI Spa", titolari rispettivamente dell'attività di autolavaggio e di quella di distribuzione carburanti che insistono sullo stesso sito di Via XXV Aprile n. 17 – Sant'Ilario d'Enza, hanno trasmesso apposito accordo privato, acquisito agli atti di Arpae al prot. PG/2022/204449 del 14/12/2022, con il quale le due Ditte hanno convenuto che il mandato di rappresentanza nei confronti degli Enti competenti in materia autorizzativa e

tutto ciò che concerne la gestione e la manutenzione della condotta in comune adducante al punto di recapito in corpo idrico superficiale, è a carico della Ditta "SULIS MONICA i.i.";

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell' AUA;

Acquisito, al prot. di Arpae PG/2023/21863 del 07/02/2023, il parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ai sensi della L.R. 04/2007 relativamente allo scarico di acque reflue industriali in fosso di scolo stradale confluyente nel canale di bonifica Cavo Calintano;

Visto il parere favorevole di Arpae - Servizio Territoriale – Sede di Reggio Emilia con atto PG/2023/22712 acquisito in data 08/02/2023, in merito allo scarico dei reflui industriali in corpo idrico superficiale;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in Atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'autolavaggio della Ditta "**SULIS MONICA**" ubicato nel comune di **Sant'Ilario d'Enza - Via XXV Aprile n. 17**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;**
- **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

10) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1- Scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

La presente autorizzazione è in riferimento allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali generate dall'attività di autolavaggio per la quale la Ditta utilizza n. 4 piste self-service a lancia, ubicate all'interno del fabbricato, e un portale a tre spazzoloni self-service, ubicato nell'area esterna in adiacenza al fabbricato.

Le acque reflue industriali dell'autolavaggio, sia quelle prodotte nelle 4 piste self-service che quelle del portale, prima dell'immissione in corpo idrico superficiale, vengono raccolte da una serie di canalette grigliate poste nelle platee di piste e portale ed inviate ad un sistema di pre-trattamento costituito da un impianto a defangazione, disoleazione e biofiltrazione. A valle idraulica dell'impianto di pre-trattamento sopra descritto, e prima della confluenza dei reflui prodotti dall'adiacente attività di distribuzione carburanti, è presente un pozzetto di ispezione e prelievo campioni.

È prevista inoltre l'installazione di una vasca di ricircolo, per il riutilizzo dell'acqua depurata per la fase di prelavaggio e lavaggio dell'autolavaggio self a spazzoloni. La percentuale di ricircolo è del 20%.

L'impianto, con potenzialità massima di trattamento massima di 10 m³/h, a fronte di portata massima oraria dello scarico stimata di 1,62 m³/h, è così costituito:

- vasca di dissabbiatura di dimensioni cm. Ø 220 x 230 H;
- vasca di disoleazione di dimensioni cm. Ø 220 x 230 H;
- Sezione di Bio-Ossidazione (letto percolatore con corpi di riempimento con soffiante) di dimensioni Ø 220 x 280 H;
- vasca di accumulo di acqua depurata destinata a riutilizzo di dimensioni cm. Ø 220 x 230 H;
- pozzetto d'ispezione.

I volumi di acque scaricati sono stimati come segue:

- per il lavaggio con portale a tre spazzoloni self-service si prevedono 150 litri d'acqua ogni auto per circa 30 auto al giorno = 750 m³/anno;
- per piste self-service si prevedono 160 auto al giorno, 70 litri di acqua per ogni auto per circa 160 auto al giorno = 1400 m³/anno.

Viene stimata una portata max giornaliera di 12,56 m³/gg, con detrazione del 20% di riciclo e 1720 m³/anno sempre detratto il 20% di riciclo.

Nel medesimo punto di scarico S1, a valle idraulica del pozzetto di ispezione individuato per il controllo delle acque reflue industriali, si uniscono le acque reflue di dilavamento provenienti dall'adiacente attività di distribuzione carburanti e le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del locale adiacente all'attività di autolavaggio, entrambe sono autorizzate ad altra titolarità e non sono pertanto oggetto della presente autorizzazione.

La planimetria di riferimento è la tavola 2 denominata "Progetto planimetria scarichi".

Prescrizioni :

1. Nella realizzazione dell'intervento dovranno essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate;

2. Al punto di controllo delle acque reflue industriali, immediatamente a valle dell'impianto di trattamento dei reflui e prima della confluenza delle reti fognarie delle acque reflue di dilavamento e domestiche, lo scarico deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 - allegato 5 del D.Lvo 152/06;
3. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere identificato chiaramente, predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo, idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA;
4. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo all' impianto di depurazione delle acque reflue industriali, secondo le indicazioni del costruttore, dal proprietario o da ditta specializzata. A tal proposito si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati;
5. I fanghi prodotti dai processi depurativi, pulizie o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento come rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06;
6. La ditta dovrà dotarsi di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni dei fanghi e oli dell'impianto. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
7. Dovranno essere effettuati 2 autocontrolli analitici scaglionati nell'arco dell'anno solare sulle acque reflue scaricate per la verifica del rispetto dei limiti tabellari di cui alla tabella 3, Allegato 5 alla parte III del D. Lgs 152/06, per i parametri pH, Solidi Sospesi Totali, BOD₅, COD, idrocarburi totali, tensioattivi totali di cui uno riferito ad un campione di tipo medio-composito prelevato nell'arco di 3 ore o comunque nel periodo di funzionamento della fase di scarico;
8. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza, e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;
9. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di depurazione la Ditta dovrà darne immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale e dovrà immediatamente interrompere lo scarico dei reflui in acque superficiali per tutto il tempo necessario a ripristinare la corretta funzionalità; a tale scopo dovrà essere installato a valle dello stesso idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate;
10. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dalla Comunicazione relativa all'impatto acustico dell'attività, redatta e firmata da Tecnico Competente in Acustica Ambientale in data 13/10/2022, si evince il rispetto dei limiti di zona stabiliti dalla Zonizzazione Acustica del territorio comunale di Sant'Ilario d'Enza (RE), relativi alla CLASSE IV°- AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA ed il rispetto dei limiti differenziali definiti dalla normativa di settore.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

1. l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
2. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
3. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.